

RESAIS

*Risanamento e Sviluppo Attività Industriali Siciliane S.p.A. (socio unico)
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Siciliana*

Capitale sociale € 516.000 i.v.

Codice fiscale e Partita Iva: 02591470824 - n° iscrizione R.E.A. PA 94733

Sede legale in Palermo (PA) - Via Alfonso Borrelli n. 10

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO 2018

RESAIS

Risanamento e Sviluppo Attività Industriali Siciliane S.p.A.

Società a Socio Unico

soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Regione siciliana

Capitale Sociale € 516.000,00 i.v.

n. Iscrizione registro imprese - Codice Fiscale e Partita IVA: 02591470824

n. Iscrizione REA: pa 0094733

Sede Legale: Via Alfonso Borrelli, 10 – 90139 Palermo

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE AL 31.12.2018

In occasione della presentazione, per la Vostra approvazione, del progetto di bilancio al 31.12.2018, che chiude in pareggio, si ritiene opportuno evidenziare qui di seguito gli aspetti più significativi dell'anno trascorso.

In data 28 novembre 2018, con atto notarile, l'ESPI ha ceduto la proprietà della partecipazione azionaria nella Società alla Regione siciliana, con termine per l'eventuale opponibilità da parte di terzi al 19 marzo 2019 e, in data 1 aprile 2019, con verbale di assemblea ordinaria, alla presenza dell'azionista unico Regione Siciliana, è stato nominato il nuovo organo amministrativo della Società, formato da tre componenti, nelle persone dei sigg. Avv. Rosario Ventimiglia quale Presidente del CdA e Avv. Domenica Anna Maria Comandatore e Avv. Pietro Medici quali Consiglieri.

Pertanto, l'attività amministrativa della Società è stata gestita dall'Amministratore Unico, avvocato Francesco Salvo fino alla data del 31 marzo 2019.

Per tale ragione si è reso necessario usufruire della proroga per la convocazione dell'assemblea ordinaria prevista dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 8.2 del vigente statuto sociale, nel maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio 2018.

Si rappresenta che la seduta dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio 2018 sarà preceduta dall'Assemblea Straordinaria per la modifica statutaria. Tale crono programma è dettato dalla circostanza che, la mancata proroga della scadenza sociale, determinerebbe effetti importanti e rilevanti nei criteri di valutazione per la stesura del bilancio d'esercizio. Anche se, ad onor del vero, tutti gli indicatori di primaria importanza (L.R. 8/2018 art. 64 - L.R. 27/2016 art. 3 c.18 - L.R. 1/2019 art. 23) portano a ritenere che la volontà del Socio Unico sia quella di differire il termine di scadenza della Società.

ATTIVITA' SVOLTA

La Società, costituita dall'ESPI, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 54/81, ha per oggetto la gestione, in virtù delle vigenti disposizioni di leggi ed in particolare le LL.RR. nn. 5/1999, 21/2002 e 26/2012, del personale (già dipendente) dagli Enti economici AZASI, EMS ed ESPI, dalle società a totale partecipazione dagli stessi controllate, delle ex cantine sociali,



degli ex Consorzi Agrari della Sicilia e dell'Ente Fiera del Mediterraneo. Dal mese di dicembre 2017 la Società gestisce anche il personale già dipendente degli Enti in liquidazione, come previsto dall'art. 4 della L.R. n. 8 del 9/5/2017 (legge di stabilità regionale). La Società può inoltre svolgere altre attività affidate ad essa mediante leggi della Regione siciliana, inoltre è subentrata all'ex Assessorato Industria nella gestione del personale di cui all'art. 13, lett. A), della L.R. 06.06.1975, n. 42, e del relativo contenzioso per effetto dell'art. 119 della L.R. 16.04.2003, n. 4, e dell'art. 7, comma 6., della L.R. 20.01.1999, n. 5.

CONTRIBUTI 2018

La Società, ha formulato richiesta finanziaria per l'anno 2018 con nota prot. 2823 del 2.10.2017 e con successive note prot. n. 1352 del 22/05 e 2950 del 18/10 sono state aggiornate le richieste in considerazione delle variazioni avvenute nel 2018 ed è stata formulata una richiesta complessiva di euro **23.323.494** oltre al pagamento della somma residua del precedente esercizio per euro 128.614.

Tale richiesta è stata parzialmente esitata nella finanziaria del 2018 con lo stanziamento di complessivi euro **17.371.513** e, successivamente con L.R. n. 24 del 16.12.2018 art. 2 comma 25, ha previsto la somma di euro **5.000** da destinare alla Resais attraverso il versamento da parte del Commissario Liquidatore dell'ESPI a titolo di acconto sul risultato della liquidazione dell'ESPI stessa sul capitolo 342547 di nuova istituzione ed euro **1.089.474** (art. 2 c. 2 -3 e 4) sui capitoli già esistenti n. 242523, n. 242525 e n. 342534. Nei superiori importi è stato inserito anche il residuo dell'anno precedente per euro **128.614**.

Di seguito si riporta la suddivisione per capitolo del valore al lordo della ritenuta fiscale del 4%:

- a) **Capitolo 242523**, (Somma destinata alla gestione del personale già a carico del fondo di cui all'art. 13 lett. a) della L.R. 6.6.1975 n. 42 e s.m.i., ex art. 119 della L.R. 4/2003) euro **11.950.973**;
- b) **Capitolo 242524**, (somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla L.R. 20 gennaio 1999, n. 5) euro **2.872.890**;
- c) **Capitolo 242525**, (Somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla L.R. 28 novembre 2002, n. 21) euro **6.528.187**;
- d) **Capitolo 342534**, (somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla L.R. 9 maggio 2012, n. 26) euro **1.604.495**;
- e) **Capitolo 344127** (spese per il personale degli Enti Regionali disciolti e posti in liquidazione previste dalla L.R. 9 maggio 2017, n. 8) euro **366.949**.

Sul predetto importo, la Regione Siciliana, sino alla chiusura dell'esercizio, ha riconosciuto per competenza complessivamente euro **23.458.087** che, al netto della ritenuta fiscale del 4% (euro **938.323**), ha generato un flusso finanziario netto di euro **22.519.764**.

Nel prospetto che segue, vengono riportati i costi consuntivi, suddivisi per capitoli di spesa e raffrontati con i Contributi Regionali incassati nell'anno 2018 al netto delle ritenute di legge.



CAPITOLO DI SPESA	ANNO 2018		
	Costi Consuntivi	Contributi incassati	Differenze
242523 L.R. 42/1975	11.902.265	11.472.933	429.332
242524 L.R. 05/1999	2.264.663	2.757.974	(493.311)
242525 L.R. 21/2002	6.290.206	6.267.059	23.147
342534 L.R. 26/2012	1.419.793	1.540.315	(120.522)
344127 L.R. 08/2017	373.661	352.271	21.390
TOTALI	22.250.588	22.390.552	(139.964)

Si evidenzia che i contributi che il Dipartimento Regionale delle Attività Produttive ha trasferito a Resais sono serviti per la copertura dei costi delle quattro Aree Speciali Transitorie ad esaurimento gestite da Resais (ex L.R. 5/99 cap. 242524, ex L.R. 21/2002, cap. 242525, ex L.R. 26/2012, art. 11 commi 99-100-101 cap. 342534, ex L.R. 8/2017, art. 4), nonché per la gestione del personale di cui al Fondo della L.R. 42/75, cap. 242523.

Durante l'esercizio sono stati onorati alcuni debiti pregressi, in particolare, in ottemperanza ad un accordo stipulato con le OO.SS. a dicembre 2015, si è proceduto a liquidare acconti ad ex dipendenti che hanno maturato il diritto a percepire incentivi alla mobilità e bonus, secondo gli accordi di riferimento vigenti, oltre ad acconti per arretrati dovuti per adeguamento ISTAT sull'indennità percepita dai beneficiari dell'art. 6 della L.R. 5/1999 per euro 201.324 ed euro 85.368 quale saldo per incrementi contrattuali di cui all'art. 7 della L.R. n. 27/1984 dovuti in applicazione dei rinnovi contrattuali del settore miniero-metallurgico del 19.10.2010 e del 20.11.2013.

I debiti alla fine dell'esercizio passano da euro 7.026.932 ad euro 8.456.487 con un incremento di euro 1.429.555 pari a circa al 20.34%. Detto incremento è dovuto principalmente al "Debito verso il personale" ed ai "Debiti Previdenziali" per gli emolumenti e le indennità di prepensionamento e gli oneri correlati, relativi al mese di dicembre 2018 ed erogati nel mese di gennaio 2019.

La Società ha pendenti, innanzi alla Corte di Cassazione, Sez. Tributaria, in materia di IVA sui contributi regionali, cinque controversie rispetto alle quali ha già avuto 10 sentenze favorevoli di primo e secondo grado (doppia conforme), tutte riferite ad accertamenti relativi al periodo 2003-2007.

Si evidenzia che, dopo tali periodi, l'Agenzia delle Entrate non ha più effettuato nessun accertamento per la stessa motivazione (tenendo, pertanto, un comportamento incompatibile

con la pretesa impositiva oggetto di accertamento) ma ha assunto un atteggiamento di cautela nei confronti di Resais SpA, trattenendo tutti i rimborsi dovuti dall'ERARIO per altre causali (segnatamente l'IRES, ex IRPEG). Atteggiamento che è mutato già dal mese di agosto 2018, quando ha proceduto al rimborso di euro **617.521**. Inoltre da dicembre 2018 ad aprile 2019 si è tenuta una fitta interlocuzione con il responsabile dell'Area Rimborsi dell'Agenzia delle Entrate a cui sono state prodotte, su espressa richiesta, le copie delle certificazioni dell'avvenuto versamento da parte della Regione Sicilia delle ritenute sui contributi per il periodo dal 2007-2009 al fine di ottenere i rimborsi relativi.

Alla fine dell'esercizio 2018 i crediti chiesti a rimborso, comprensivi degli interessi maturati, ammontano ad euro **4.926.450** (rispetto ad un complessivo ammontare di Crediti Erariali pari ad euro **12.475.432**).

Per l'esercizio in corso, in continuità con gli esercizi precedenti, la Società sta operando l'oculata gestione delle dinamiche dei flussi finanziari, anche alla luce degli stanziamenti previsti nel Bilancio della Regione Siciliana 2019 inferiori di circa **4.000.000** di euro rispetto al fabbisogno effettivo e, a tale riguardo, al fine di garantire la gestione ordinaria e la continuità finanziaria, la Società produrrà a breve apposita richiesta per l'integrazione di quanto stanziato con L.R. n. 1 del 22/02/2019.

GESTIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATO

Nell'esercizio concluso la Società ha continuato ad applicare le normative contenute nel Titolo II della L.R. n. 5/99, concernente i provvedimenti a sostegno del personale appartenente al complesso degli Enti Economici Regionali posti in liquidazione e delle società ad essi collegate.

La Resais ha risolto il rapporto di lavoro con n. **23** dipendenti. Nel dettaglio, n. **14** unità si sono avvalse dei benefici dell'art. 6 della L.r. 5/99, n. **8** hanno beneficiato delle vigenti normative nazionali in materia pensionistica, **1** ha presentato dimissioni volontarie. Di conseguenza - alla data del 1° gennaio 2019 - il personale amministrato, si compone di n. **427** unità appartenenti alle Aree Speciali Transitorie ad Esaurimento istituite dalle varie normative regionali così suddivise:

- a) L.R. 5/99 n. **16** unità
- b) L.R. 21/2002 n. **116** unità
- c) L.R. 26/2012 n. **33** unità
- d) L.R. 8/2017 n. **10** unità
- e) L.R. 42/75 n. **252** unità

La Società ha mantenuto i dipendenti in fruizione lavorativa presso il complesso degli Enti pubblici indicati al sesto comma dell'art. 1 della L.R. n. 7/86, e in ossequio al dettato dell'art. 9 della L.R. 5/99, ha fornito al Commissario Liquidatore degli Enti Economici Regionali le unità di personale richieste per le necessità connesse alle procedure di liquidazione.

Al bacino affidato in gestione a Resais con la L.R. 16.04.2003 n. 4 art. 119, e cioè la gestione del personale inserito nel Fondo cui all'art. 13, lett. a) della L.R. 42/75 che usufruisce dei benefici di cui all'art. 6 della L.r. 5/99, appartengono n. **252** unità.



Tale bacino nel 2018 ha subito un incremento di nuove n. **16** unità che hanno richiesto l'applicazione dei benefici di cui all'art. 6 della L.r. 5/99 ed una riduzione di n. **11** unità beneficiarie delle vigenti normative nazionali in materia pensionistica; complessivamente nel 2018 detto bacino ha subito un incremento di n. **5** unità.

Particolare attenzione merita il disposto della Legge regionale n. 27/2016, con specifico riferimento al comma 18 dell'art. 3. A tal riguardo, alla data odierna, sono pervenute alla società n. 245 richieste di trasferimento, in merito alle quali si è attualmente in attesa delle relative disposizioni attuative da parte dei rispettivi Dipartimenti Regionali, nonché dello stanziamento della copertura finanziaria necessaria per il funzionamento dell'area transitoria ad esaurimento, secondo le modalità previste dal comma 21 dell'art. 3 della Legge regionale n. 27/2016.

CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Come sopra accennato la Società, che non è un'azienda di produzione di beni o servizi, nell'anno 2008 ha subito una verifica fiscale ad opera della Guardia di Finanza, che si è conclusa con la redazione di un processo verbale di constatazione in data 7 marzo 2008 contenente quale unico rilievo sostanziale la contestazione del mancato assoggettamento ad IVA dei contributi erogati dalla Regione siciliana dal 2003 al 2007.

L'entità della contestazione, oltre sanzione ed interessi, è riassunta dalla seguente tabella:

ANNO	IMPONIBILE	IMPOSTA
2003	89.780.000	17.956.000
2004	95.173.693	19.034.738
2005	95.270.900	19.054.180
2006	78.500.000	15.700.000
2007	71.100.000	14.220.000
Totale	429.824.593	85.964.918

Dalla suddetta verifica, nonostante il tentativo infruttuoso di ottenere l'archiviazione per manifesta illegittimità ed infondatezza, sono già scaturiti cinque avvisi di accertamento ed il relativo contenzioso di seguito descritto.

Anno 2003

L'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Palermo 1 ha notificato in data 10.12.2009 l'avviso di accertamento n. RJM030T01412/2009, per un carico fiscale complessivo pari a euro 43.233.620. La Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo eccependo, tra l'altro, la nullità dell'atto impositivo per assoluto difetto di motivazione.

Nelle more del giudizio, l'Ufficio ha provveduto ad annullare l'avviso di accertamento ed a notificarne uno nuovo (n. RJM030T00230/2010) per lo stesso anno, anch'esso impugnato dalla Società con ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo.

Con sentenza n. 347/10/10 del 25.5-14.6.2010, la sezione X della Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il primo ricorso, condannando l'Ufficio al pagamento delle spese del giudizio. La sentenza non è stata impugnata nei termini dal deposito ed è passata in giudicato il 29.01.2011.

Riguardo al secondo avviso di accertamento, la sezione VI della Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, con sentenza n. 522/6/10 del 21.10-7.12.2010, ha accolto il ricorso e compensato le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo. La Società si è costituita con atto di controdeduzioni. Con sentenza n. 1463/30/14 del 18.3-30.4.2014 la sezione XXX della Commissione Tributaria Regionale di Palermo ha rigettato l'appello dell'Ufficio e condannato lo stesso al pagamento delle spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'ufficio ha proposto ricorso dinanzi alla suprema Corte di cassazione. La società si è costituita con controricorso e ricorso incidentale condizionato.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Anno 2004

L'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Palermo 2 ha notificato in data 12.11.2009 l'avviso di accertamento n. RJN03C200906/2009, per un carico fiscale complessivo pari a euro 45.228.887.

La Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, con sentenza n. 409/10/10 del 25.5-2.7.2010, ha annullato l'avviso di accertamento impugnato condannando l'Ufficio al pagamento delle spese del giudizio.

In data 15.2.2011 l'Ufficio ha notificato appello e la Società si è costituita con atto di controdeduzioni. Con sentenza n. 1005/30/14 del 18.2-25.3.2014 la sezione XXX della Commissione Tributaria Regionale di Palermo ha rigettato l'appello dell'Ufficio e condannato lo stesso al pagamento delle spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'ufficio ha proposto ricorso dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione. La Società si è costituita con controricorso e ricorso incidentale condizionato.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Anno 2005

L'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Palermo 2 ha notificato in data 30.03.2010 l'avviso di accertamento n. RJN03C200066/2010, per un carico fiscale pari a euro 45.084.278.

La Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, con sentenza n. 523/6/10 del 21.10-7.12.2010, ha annullato l'avviso di accertamento impugnato compensando le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello dinanzi alla commissione Tributaria Regionale di Palermo. La Società si è costituita con atto di controdeduzioni. Con sentenza n. 1462/30/14 del 18.3-30.4.2014 la sezione XXX della Commissione Tributaria Regionale di Palermo ha rigettato l'appello dell'Ufficio e condannato lo stesso al pagamento delle spese del giudizio.



Avverso tale sentenza l'ufficio ha proposto ricorso dinanzi alla suprema Corte di cassazione. La società si è costituita con controricorso e ricorso incidentale condizionato.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Anno 2006

L'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Palermo - ha notificato in data 19.10.2010 l'avviso di accertamento n. TY303A100992/2010, per un carico fiscale complessivo pari a euro 36.993.179.

La Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, con sentenza n. 379/2/2011 del 3.10-20.10.2011, ha accolto il ricorso e compensato le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello dinanzi la Commissione Tributaria Regionale di Palermo. La Società si è costituita con atto di controdeduzioni.

Con sentenza n. 3424/01/14 del 23.10-06.11.2014 la sezione I della Commissione Tributaria Regionale di Palermo ha rigettato l'appello dell'Ufficio compensando le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto ricorso dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione. La Società si è costituita con controricorso e ricorso incidentale condizionato. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Anno 2007

L'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Palermo – ha notificato in data 29.6.2011 l'avviso di accertamento n. TY303A101167/2011, per un carico fiscale complessivo di euro 33.484.983.

La Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che con sentenza n. 25/6/12 del 26.2-29.2.2012, ha accolto il ricorso e compensato le spese del giudizio.

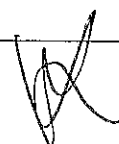
Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale. La Società si è costituita con atto di controdeduzioni.

Con sentenza n. 4072/25/2015 del 29.6-28.09.2015 la sezione XXV della Commissione Tributaria di Palermo ha rigettato l'appello dell'Ufficio compensando le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto ricorso dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione, la Società ha dato incarico per il controricorso e ricorso incidentale condizionato. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

CREDITI VERSO ENTI FRUITORI

La Società vanta nei confronti degli Enti fruitori, presso i quali trova assegnazione il personale, crediti pari ad euro **54.926** per fatture già emesse ed euro **8.213** per fatture da emettere nel 2018. Nei predetti crediti è compreso quello relativo al **Comune di Menfi** pari ad euro **51.054** relativo al rimborso costo lavoro per cariche elettive per il periodo 2005 - 2008. Il Ricorso è stato presentato nel mese di gennaio 2013, dinanzi alla sezione Lavoro del Tribunale di Sciacca. All'udienza del 7.04.2016 è stata emessa la sent. 138/16 che ha rigettato il ricorso della società condannandola alle spese. E' stato proposto gravame dinanzi



la Corte di Appello di Palermo che, all'udienza del 24/05/2018, ha emesso la sentenza n. 585/18, con la quale, in riforma della sentenza di primo grado, ha accolto le domande di rimborso dei crediti per cariche elettive, condannando il Comune di Menfi alla corresponsione delle spese legali di entrambi i gradi di giudizio. Sono pervenute due proposte transattive da parte del Comune di Menfi, l'ultima delle quali, al momento, è in corso di valutazione da parte della Società.

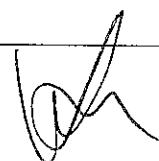
Inoltre, relativamente agli Enti fruitori, sono tuttora pendenti i seguenti procedimenti legali:

Comune di Leonforte - Credito di euro **16.500** per fatture riguardanti rimborsi costo lavoro relativo gli anni 2010-2011, per cariche elettive del dipendente Battiato Alfredo, ex art. 20 L.R. 30/2000 per il quale è stato effettuato ricorso per Decreto Ingiuntivo n. 1865/2013 emesso dal Tribunale Civile di Palermo, opposto dal Comune e dichiarato esecutivo con sentenza n. 5121/15 dal Tribunale di Palermo che ha rigettato l'opposizione. Successivamente il Comune di Leonforte ha presentato appello avverso la predetta. Tuttavia, in data 09.12.2014, con deliberazione del proprio Consiglio Comunale, notificata alla Società, l'Ente ha assunto la spesa di euro **18.666**, comprensiva di interessi e spese legali, per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dal citato D.I. La prossima udienza è fissata per il 3.07.2019.

Comune di Trapani - a seguito del ricorso presentato dal Comune nel 2014 per la restituzione delle somme pagate alla Società dal 2005 al 2012, pari a euro **211.372** a titolo di rimborso degli oneri per i permessi retribuiti per cariche elettive il Tribunale di Palermo con sentenza n. 3749 del 22.06.16 ha accolto il ricorso del Comune di Trapani, seppur parzialmente, poiché il Giudice ha ritenuto di dover limitare, temporalmente, la domanda del Comune di Trapani al momento in cui era intervenuto l'atto classificatorio degli enti interessati mediante inclusione nell'elenco Istat pubblicato sulla GURI n.171 del 24.07.2010, condannando la Società al pagamento di euro **91.318** oltre interessi legali e spese di lite per euro **9.670** oltre oneri di legge. La Società ha proposto ricorso avanti la Corte di Appello di Palermo avverso la sentenza n. 3749/16 e così anche il Comune di Trapani. I due procedimenti sono stati riuniti d'ufficio e con Ordinanza del 9/6/17 la Corte d'Appello ha disposto la sospensione dell'impugnata sentenza ed ha fissato per il 19.06.2019 l'udienza per la precisazione delle conclusioni.

Infine, rimangono invariate le pratiche relative ai crediti nei confronti del **Comune di Favignana** (euro **12.383**) e del **Museo Trabia Tallarita** (euro **66.959**), già appostati tra i "crediti in sofferenza" e integralmente svalutati poiché di assai dubbia esazione.

L'azione esecutiva - **RG n. 50/2015** Tribunale di Caltanissetta - promossa dalla Società, procede positivamente nei confronti di una delle tre eredi di un ex dipendente per l'importo complessivo di euro **19.583** che comprende 1/3 della sorte capitale e, in misura integrale, le spese e gli interessi legali dell'intera procedura, nonché le spese di giudizio di Cassazione inserite nel precetto. Il Giudice dell'Esecuzione, che ha accolto l'istanza di conversione del pignoramento formulata dalla controparte, con ordinanza dell'08.02.2018, ha disposto



l'attribuzione alla RESAIS della somma di euro 9.678 presente sul conto corrente intestato alla procedura, sul quale sono confluiti i versamenti, finora, effettuati dalla controparte.

Ad oggi, a seguito di Ordinanza del Giudice, è stata recuperata complessivamente la somma di euro 12.687. Per il recupero dei restanti 2/3 della sorte capitale, pari ad euro 9.542 occorre avviare distinte procedure di recupero del credito nei confronti degli eredi, in corso di valutazione.

CREDITI VERSO ERARIO

L'importo di euro **6.525.361** relativo a "Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo" è costituito da euro **4.200.000**, oltre interessi pari a euro **726.450** per il credito chiesto a rimborso per gli anni 2003, 2004 e 2007 e da euro **1.598.911** per il credito residuo derivante dalla procedura denominata "CLICK DAY" effettuata a mezzo istanza telematica in data 4.3.2013 per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e relativo al periodo 2007/2008.

Inoltre, risultano crediti tributari, esigibili entro l'esercizio successivo, per IRES e IRAP pari ad euro **5.950.071**.

CREDITI PER SENTENZE/CONCILIAZIONI E RELATIVO FONDO SVALUTAZIONE

Durante l'anno, per effetto di sentenze favorevoli e di conciliazioni, anche relative ad anni precedenti, detta categoria di crediti aumenta di euro **18.371** per nuovi crediti accertati, mentre diminuisce di euro **67.155** per importi recuperati mediante rimesse dirette effettuate dai soggetti debitori e per lo stralcio di un credito a seguito di sentenza. Il relativo Fondo Svalutazione Crediti è diminuito di euro **30.822**.

In merito al credito "pro soluto" di euro **81.067**, oggetto di cessione tra l'Ente Minerario Siciliano e la Resais in data 03.04.2014, vantato nei confronti di un ex dipendente per somme percepite dallo stesso a titolo di "una tantum", si informa che il ricorso per Cassazione proposto dallo stesso avverso la sentenza n.40/2016 resa dalla Corte d'Appello di Caltanissetta, si è concluso con sentenza n. 7092/18 del 7/2/18 pubblicata il 21.03.18, favorevole per la Società e con condanna alle spese per il ricorrente pari a euro 4.700 oltre oneri di legge. Ad oggi è in corso azione stragiudiziale per il recupero della somma.

Si ricorda che considerata però l'età avanzata del ricorrente, nel 2014 detto credito è stato iscritto a bilancio e prudenzialmente svalutato.

Al 31.12.2018 i crediti per sentenze e/o conciliazioni ammontano ad euro **672.821** e il relativo fondo svalutazione, al netto degli utilizzi, risulta pari ad euro **373.421**. Ne consegue che il residuo credito al netto del fondo, per il cui criterio di valutazione si rimanda alla nota integrativa, è pari ad euro **280.700**.

C/C BANCARI E TASSI CREDITORI

La consistenza della liquidità presso le Banche con cui la Società intrattiene rapporti, ammonta complessivamente ad euro **5.770.541** (compresi euro **867.565** nel c/c dedicato "Resais per pagamento stipendi dipendenti Eas"); I tassi creditori riconosciuti dagli Istituti di



credito al **31.12.2018** sono compresi tra lo **0,001** e lo **0,052%** al lordo delle ritenute di legge, in dipendenza dell'indice di riferimento (BCE o EURIBOR).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo Contenzioso ordinario: com'è noto, ai sensi dell'art. 119 della L.R. n. 4/2003, la RESAIS è subentrata all'ex Assessorato Regionale all'Industria ed agli Enti Economici in liquidazione di cui all'art. 1 della L.R. n. 5/99 nel contenzioso di cui all'art. 7, comma 6, della medesima legge.

I procedimenti pendenti nei vari gradi di giudizio al 31.12.2018 ammontano a **n. 37**, di cui **n. 22** gravano sul fondo di cui all'art. 13 lett. A) della L.R. n. 42/75.

Durante il corso dell'anno, sono state definite **n. 24** cause delle quali **n. 7** con esito favorevole. Delle predette **7** cause con esito favorevole, **n. 4** si riferiscono a contenziosi gravanti sul fondo di cui all'art. 13 lett. A) della L.R. n. 42/75, **n. 2** al recupero del credito nei confronti del Comune di Menfi e del Comune di Santa Margherita Belice per mancato rimborso dei permessi di dipendenti per cariche elettive; **n. 1** ricorso al CDA di un dipendente per il riconoscimento di emolumenti e contributi di competenza dell'Ente di provenienza.

Sempre nel 2018 la Società ha effettuato **n. 1** conciliazione, per un contenzioso pendente avanti la sede giudiziaria di Palermo e **n. 2** transazioni che hanno definito i relativi contenziosi pendenti lo scorso esercizio, avanti la sede giudiziaria di Palermo, e sono stati dichiarati estinti.

Le cause che hanno registrato la soccombenza da parte della Società nel 2018 sono state **n. 14** di cui **n. 7** (relative a **n. 10** ricorrenti) e si riferiscono ai giudizi in Cassazione relativi alla domanda di riconoscimento delle differenze per contributi volontari stante la rideterminazione della base di calcolo dell'indennità mensile di prepensionamento, a seguito di riconoscimento dell'incremento secondo gli indici Istat. Nei primi due mesi del 2019 la Cassazione ha emesso **n. 6** ordinanze sfavorevoli per la Società di cui **n. 5** rinviate alla Corte di Appello di Palermo.

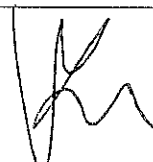
Per quanto sopra ed in ragione delle spese di lite da sostenere oltre al versamento delle differenze contributive, si è provveduto ad incrementare il "Fondo Rischi Contenzioso ordinario".

Nel 2018 sono stati promossi ulteriori **n. 3** Ricorsi in Cassazione e **n. 2** avanti al Tribunale di Enna per analoga questione.

Ogni semestre la RESAIS presenta all'Assessorato Regionale alle Attività Produttive il rendiconto sull'andamento del contenzioso e sulle transazioni intervenute, così come previsto dall'art. 119 della L. R. 16.4.2003 n. 4.

La Resais, nel rispetto dei contenuti dell'accordo sindacale 8/3/2000, ha sottoscritto, presso le competenti sedi D.T.L., **n. 19 verbali** di conciliazione riguardanti l'applicazione dei benefici di cui all'art. 6 della L.r. 5/99.

Fondo Rischi Crediti per Cariche Elettive: il Fondo ammonta ad euro 198.536. Tale importo è stato adeguato nell'esercizio precedente, tenendo conto delle componenti relative al contenzioso e delle eventuali somme successive al 01.01.2011, come stabilito dal Tribunale di Palermo con sent. N. 3749 del 22/6/16 (contenzioso Comune di Trapani).



Tuttavia si segnala che la Corte di Appello di Palermo, con sentenza n. 55/18 del 25/01/2018 favorevole alla Società, ha rigettato il ricorso del Comune di Santa Margherita di Belice in analoga questione.

DEBITI

Dall'analisi delle voci di debito appostate tra le passività dello stato patrimoniale è possibile rilevare che le stesse sono riferite alla gestione ordinaria dell'attività della Società.

Tutti i debiti, quali il fondo T.F.R., i debiti verso il personale, i debiti tributari e verso enti previdenziali, nonché i debiti nei confronti dei legali, di cui si è fatto cenno e per il cui dettaglio si rimanda alla nota integrativa, sono bilanciati dalle disponibilità e dai crediti di cui si è fatta menzione in precedenza.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

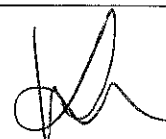
Fatta quindi salva l'attenta osservazione dei flussi finanziari, occorre tuttavia precisare che sugli stessi incide in modo ovviamente determinante la puntuale e totale erogazione da parte della Regione dei contributi richiesti per il fabbisogno dell'anno 2019. A tal riguardo, nella legge finanziaria n. 1 del 22 febbraio 2019, si è registrato lo stanziamento di complessivi euro **17.289.324**, come appresso specificato:

- a) **Capitolo 242523**, ("Somma destinata alla gestione del personale già a carico del fondo di cui all'art. 13 lett. a) della L.r. 6.6.1975 n. 42 e ss.mm.ii., ex art. 119 della L.r. 4/2003) euro **8.064.993 (al lordo della ritenuta fiscale del 4 %)**;
- b) **Capitolo 242524**, ("somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla l.r. 20 gennaio 1999, n.5") euro **2.883.904 (al lordo della ritenuta fiscale del 4 %)**;
- c) **Capitolo 242525**, ("Somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla l. r. 28 novembre 2002, n. 21") euro **4.780.689 (al lordo della ritenuta fiscale del 4 %)**;
- d) **Capitolo 342534**, ("somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla l.r. 9 maggio 2012, n. 26") euro **1.215.813 (al lordo della ritenuta fiscale del 4 %)**;
- e) **Capitolo 344127**, (spese per il personale degli Enti Regionali disciolti e posti in liquidazione previste dalla L.r. 9 maggio 2017, n. 8) euro **343.925 (al lordo della ritenuta fiscale del 4%)**

Tali stanziamenti risultano inferiori di circa euro 4.000.000 rispetto al fabbisogno previsionale chiesto nell'anno 2018 per l'esercizio finanziario 2019. La Società produrrà a breve apposita richiesta per integrazione di quanto stanziato con la citata L.r. n. 1 del 22/02/2019 al fine di garantire il normale soddisfacimento delle spettanze per i dipendenti inseriti nei bacini affidati alla Società con specifiche leggi regionali.

TRASPARENZA E PRIVACY (Regolamento UE 679/2016)

Nel corso del 2016, a seguito della delibera dell'Amministratore Unico del 19.10.2015, si sono applicati i disposti di cui al punto 2.2.2. della Determinazione n. 8 del 17.06.2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per le società a partecipazione pubblica non di controllo, attraverso l'aggiornamento del sito istituzionale e del modello 231/01, nonché le disposizioni di cui all'art.



22 del D.lgs. 33/2013. È stata costituita sul medesimo sito web una apposita Sezione denominata "**Società Trasparente**" su cui sono state pubblicate le informazioni previste dalle disposizioni sopra richiamate. Constatato il mutato quadro normativo rispetto a quello in vigore al momento dell'emanazione della delibera del 19.10.2015 sopra citata, vista l'attuale vigenza dell'art. 3 del DL 97/2016 e dell'art. 18 del D.lgs. 100/2017, e in considerazione della conseguente pubblicazione da parte dell'ANAC della determina n. 1134 dell'8.11.2017 in sostituzione della n. 8/2015, la Società si è adeguata con delibera del 26.04.2018, aderendo al relativo punto 3.3.3 della determina n. 1134 sopra citata per le Società a partecipazione pubblica non di controllo. In ottemperanza al punto 3.3.2 della stessa determina ANAC, la funzione di attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza è stato pertanto affidato all'Organismo di vigilanza che, in data 31.07.2018, ha redatto l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Con riferimento al Modello Organizzativo e di gestione previsto dal D.lgs. 231/01, adottato dalla Società in data 29.11.2013, l'Amministratore Unico con delibera del 26.4.2018 ha adottato, quale documentazione ufficiale aziendale, la nuova versione del Modello Organizzativo e di Gestione "231" e del relativo Codice Etico, aggiornandone la struttura sulla base delle normative *medio tempore* intervenute e delle modifiche dell'organigramma sociale. Infine, in ottemperanza al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, la società ha completato il percorso di adeguamento a tale normativa europea, procedendo alla nomina di un RPD esterno, ivi compreso l'aggiornamento della documentazione aziendale, degli strumenti tecnici ed informatici, nonché del sito web, anche alla luce del comunicato del Presidente ANAC del 7.03.2018.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Si ritiene utile ricordare che anche nell'esercizio 2018, a seguito delle previsioni di cui al comma 10 del D.L. 11/2013, la Società ha inviato in modalità on-line il Conto Annuale 2017. La compilazione di tale modello è stata completata con successo e senza nessun rilievo da parte del MEF.

Inoltre va ricordato che anche nel 2018, in deroga a quanto previsto dall'art. 4 comma 4 della L.r. n. 16/2017 e dall'art. 1 della successiva L.r. n. 8/2018, la Resais ha assolto ai compiti affidati dall'art. 6 della legge Regionale 11 giugno 2014, n. 13, al comma 1: "*Al fine di garantire il servizio idrico negli ambiti gestiti dall'Ente Acquedotti Siciliani (EAS) in liquidazione, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 31 maggio 2004, n. 9, e contenere i costi di gestione del medesimo Ente, al pagamento degli oneri connessi al personale in servizio provvede la RESAIS S.p.A., sulla base di apposito rapporto convenzionale. [...]*", gestendo tutti gli adempimenti relativi alla liquidazione delle competenze dei circa 120 dipendenti EAS in liquidazione per una massa finanziaria pari ad euro **6.259.632**.



Per la gestione finanziaria discendente dalla predetta norma, è stato utilizzato apposito conto corrente dedicato presso Unicredit S.p.A.

Infine ad oggi la Società non ha ancora avuto disposizioni da parte della Regione Siciliana in merito all'attuazione del comma 1 dell'art. 74 della Lr. 8/2018;

ed inoltre, in merito all'attuazione dei commi 1 e 3 dell'art. 64 della Lr. 8/2018, Tutela per i soggetti appartenenti al bacino "Emergenza Palermo" PIP - della Lr. 8/2018. In data 24 gennaio, si è istituito il tavolo tecnico per la definizione dei "passaggi endoprocedimentali" per l'attuazione della norma in presenza della Resais Spa, del Dipartimento del Lavoro, dell'Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro, e delle parti Sociali. Si sono avuti diversi incontri, nell'ultimo, tenutosi il 12 aprile c.a., si è stilato un crono programma per gli adempimenti dell'art. 64 della L.R. 8/2018. Infine, in data 21/05/2019 con nota prot. n. 27405 il Dipartimento Regionale del Lavoro ha trasmesso alla Resais "l'elenco dei soggetti aventi titolo ai sensi dell'art. 64 della legge regionale n.8/2018" aggiornato al mese di maggio 2019, con la disamina dei soggetti e l'indicazione del codice fiscale, della data e del luogo di nascita, nonché dell'attuale ente utilizzatore.

Rapporti con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1, n. 2, del Codice Civile si evidenzia che le operazioni con parti correlate, afferiscono esclusivamente ai rapporti di credito e debito intrattenuti nel corso dell'esercizio con la Regione siciliana (socio unico). Tali operazioni sono avvenute in forza di atti formali emanati dalla Regione stessa e di esse è stato dato ampio dettaglio nella nota integrativa. La Società non ha intrattenuto rapporti con altre parti correlate.

Attività di Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile

La Società non possiede direttamente, né per il tramite di società fiduciaria né per interposta persona, azioni proprie o azioni di società controllanti. La Società non ha acquistato e non ha alienato direttamente, né per il tramite di società fiduciaria né per interposta persona, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informativa sui rischi connessi all'attività finanziaria e operativa

In considerazione dell'attività svolta dalla Società e dei contratti in essere, nonché dell'attuale situazione economico-finanziaria, riteniamo che non vi siano in capo alla Società rischi specifici che presentano un impatto rilevante sotto il profilo informativo e un'alta probabilità di accadimento. Tuttavia, di seguito si procede ad una breve analisi dell'attuale stato dei rischi:

Rischio di cambio

La Società non è esposta a rischi di cambio.



Rischio di credito e di mercato

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dalla mancata erogazione dei contributi regionali e degli altri in essere. I crediti per i quali sono state avviate azioni legali di recupero sono stati adeguatamente presidiati attraverso il relativo fono svalutazione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può emergere nei casi in cui sorgano difficoltà di incasso dei contributi regionali stanziati per la Società.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla Relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, ed in ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

Ambiente

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi al personale dipendente.

Documento di valutazione dei rischi

Il Documento di valutazione di rischi è stato redatto in data 23.10.2018. In base al suddetto documento non emergono particolari situazioni di rischio, l'Azienda nel complesso è valutata essere soggetta a "rischio basso". Come medico competente è stato nominato il Dott. Gesualdo La Paglia.

Signor Socio,

nel ringraziare per la fiducia accordata porgo l'invito ad approvare il progetto di bilancio al 31.12.2018.

RESAIS S.p.A.
Il Presidente del CDA
(Avv. Rosario Ventimiglia)

